



Industria Cementi Giovanni Rossi Spa
Stabilimento di Pederobba (TV)
Via San Giacomo 18 - 31040 - Pederobba (TV)
tel. 0423/6941 - fax 0423/694281

Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Fase progettuale

Progetto definitivo

Oggetto

Piano di Monitoraggio e Controllo

Professionisti

Ing. Stefano NERVIANI



ELABORATO

B.08



EUROPROGETTI s.r.l.

DIREZIONE E UFFICI

Corte degli Arrotini, 1 28100 Novara - www.europrogetti.eu
Tel +39 0321 455100 - Fax +39 0321 499775 - posta@europrogetti.eu

SEDI OPERATIVE

Via Cavallotti, 116 74123 Taranto ITALY - ep.puglia@europrogetti.eu

Professionisti	SN-ap	
----------------	-------	--

A. Redazione documento	
n.pagine	42
n.allegati	3

B. Lista di distribuzione	
Industria Cementi Giovanni Rossi Spa Stabilimento di Pederobba Via San Giacomo 18 - 31040 – Pederobba (TV)	1 copia

REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	EMMISSIONE	07/04/2017	A.PREDA	S.NERVIANI	S.NERVIANI
1	Nota prov. TV prot. n. 2017/0063294 del 20/07/2017	29/09/2017	A.PREDA	S.NERVIANI	S.NERVIANI
2					
3					
File:	826_ej.16.021.005.0021.doc				



Il presente documento è stampato su carta ecologica certificata



INDICE

PREMESSA	5
QUADRO SINOTTICO	6
1. COMPONENTI AMBIENTALI	8
1.1. Consumo di materie prime	8
1.2. Consumo di risorse idriche	11
1.3. Consumo di energia	11
1.4. Consumo di combustibili	11
1.5. Emissioni in aria	12
1.6. Emissioni in acqua	16
1.7. Rumore	18
1.8. Rifiuti	19
2. GESTIONE DELL'IMPIANTO	33
2.1. Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	33
2.2. Piano di gestione	37
2.2.1. <i>Organizzazione</i>	37
2.2.2. <i>Formazione del personale</i>	37
2.2.3. <i>Documentazione</i>	37
2.2.4. <i>Comunicazione</i>	38
2.2.5. <i>Aspetti ambientali</i>	38
2.2.6. <i>Emergenze</i>	38
2.2.7. <i>Conferimento e trattamento dei rifiuti in impianto</i>	38
3. INDICATORI DI PRESTAZIONE	39



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA
Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione
merceologica del codice CER 19.12.04
Progetto definitivo – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



Allegati

- 1) IO 502 Gestione Amministrativa dei rifiuti
- 2) IO 503 Gestione dei rifiuti recuperati
- 3) Organigramma generale di Stabilimento



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04
Progetto definitivo – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



PREMESSA

Il presente piano costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo relativo allo Stabilimento di Pederobba e coordina le attività di monitoraggio svolte per l'attività IPPC 3.1 a) *“Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno”* e per l'attività 5.2 a) *“Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora.”*

Nel documento vengono recepite le integrazioni richieste con nota prot. n. 2017/0063294 del 20/07/2017 della Provincia di Treviso.

In particolare il presente Piano viene redatto secondo le indicazioni della D.G.R. 242 del 9 Febbraio 2010 e successive modifiche e coordina il PMC già attuato per lo Stabilimento e approvato con decreti n. 85/2017 e n. 444/2015 della Provincia di Treviso con le modifiche introdotte per il presente progetto di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04. Tali modifiche sono evidenziate in rosso.

Nel presente piano è ricompreso anche il Piano di Gestione Operativa di cui alla DGRV 2966/2006.

Il documento che segue è strutturato in sezioni che rispecchiano le principali tematiche da monitorare all'interno dell'azienda.

Il capitolo 1 descrive schematicamente le componenti ambientali che entrano in gioco nei processi gestiti dall'impianto in esame cercando di identificare le informazioni di minima che devono essere presenti nel PMC.

Il capitolo n. 2 invece focalizza l'attenzione sulle attività dell'impianto che di fatto sono inscindibili dalla gestione dei rifiuti, facendo un'analisi accurata delle criticità, degli interventi di manutenzione ordinaria, della gestione operativa dell'impianto.

Il capitolo 3, infine, elenca gli indicatori di pressione monitorati (indicatori di performance ambientale).

QUADRO SINOTTICO

Il quadro sinottico che segue riassume le componenti ambientali, di gestione e gli indicatori di prestazione da tenere in conto nel reporting annuale da parte del gestore, negli autocontrolli e nelle attività di controllo ARPAV.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Mensile	SI	X	
1.1.2	Additivi	Mensile	SI	X	
1.1.3	Prodotti finiti	Mensile	SI	X	
1.1.4	Polveri recuperate	Settimanale	SI		
1.2	Consumo risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	X	
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)				
1.5.2	Inquinanti monitorati	Variabile secondo tabella 1.5.2	SI	X	X
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico				
1.6.2	Inquinanti monitorati	Variabile secondo tabella 1.6.2	SI	X	X
1.7	Rumore				
1.7.1	Sorgenti e misure	Variabile secondo tabella 1.7.1	SI	X	
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti in ingresso	Variabile secondo tabella 1.8.1	SI	X	X
1.8.1.1	Analisi rifiuti in ingresso	Variabile secondo tabella 1.8.1.1	SI	X	X
1.8.2	Controllo rifiuti prodotti	Variabile secondo tabella 1.8.2	SI	X	
1.8.2.1	Analisi rifiuti prodotti	Variabile secondo tabella 1.8.2.1	SI	X	
1.8.3	Controllo radiometrico	per singolo carico	SI		



	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Variabile secondo tabella 2.1.1	SI	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Variabile secondo tabella 2.1.2	NO	X	
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi	Variabile secondo tabella 2.1.3	SI	X	
2.1.4	Sistemi di depurazione		SI	X	
2.1.5	Aree di stoccaggio		NO	X	
2.1.6	Emissioni diffuse	Variabile secondo tabella 2.1.6	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Mensile	SI	X	



1. COMPONENTI AMBIENTALI

Le modifiche al PMC approvato con decreti n. 85/2017 e n. 444/2015 della Provincia di Treviso sono evidenziate in rosso.

1.1. Consumo di materie prime

Tabella 1.1.1 Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Marna calcarea naturale	Capannone chiuso con messa a parco e ripresa automatica	1.2	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Marna silicea naturale			t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Marna per cotto (T4-T6)	Tramogge chiuse in capannone	1.10	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Calcare naturale	Capannone chiuso con messa a parco e ripresa automatica	1.2	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Calcare per cotto	vasca di accumulo	1.10	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Scaglie di laminazione, polveri e particolato di materiali ferrosi, limature e trucioli	vasca di accumulo coperta	1.3	t	registro c/s informatico	mensile	SI
Ceneri volanti silicee	sili/vasche chiuse	1.10	t	registro c/s informatico	mensile	SI
Clinker	vasche di accumulo chiuse	1.7	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Fanghi da lavaggio inerti o da trattamento della pietra	entrano direttamente nel ciclo produttivo	1.3	t	registro c/s informatico	mensile	SI
loppa basica granulata di altoforno	piazzale e vasche di accumulo	1.10	t	registro c/s informatico	mensile	SI

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gesso naturale (regolatore di presa)	cumuli su piazzale coperto/tramogge alimentazione frantoio dedicato	1.10	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Anidrite (regolatore di presa)	vasca	1.10	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Solfato ferroso (abbattimento e controllo cromo VI sui prodotti finiti)	silos/cumuli in capannone coperto e pavimentato	1.10	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Urea granulare (abbattimento NO _x)	silos	1.5	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Gesso da desolfurazione e gessi chimici	cumuli in capannone coperto e pavimentato	1.10	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo e registro c/s informatico	mensile	SI
Additivi prestazionali e coadiuvanti di macinazione	serbatoi metallici	3.1	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo e registro c/s informatico	mensile	SI

Tabella 1.1.3 – Prodotti finiti

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Cemento Portland Composito	silos	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Cemento Pozzolanico	silos	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Legante Idraulico per Costruzioni	silos	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Clinker tal quale	silos/vasche chiuse	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Leganti idraulici	silos	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Leganti in sacchi	capannone	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI
Leganti sfusi	silos	t	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	mensile	SI

Tabella 1.1.4 – Polveri recuperate

Per questa tipologia di materiale di seguito si riportano i controlli che verranno eseguiti nell'ambito del Piano dei controlli del sistema di gestione aziendale (qualità e ambiente)

Materiale	Frequenza di campionamento	Frequenza di prova	Parametri	Metodiche analitiche	Fonte del dato	Reporting
POLVERI RECUPERATE	Almeno uno spot / giorno	Sul campione spot	Non sono previste analisi	---	---	----
		Su campione medio settimanale ottenuto cumulando, per ogni spot, una quantità prefissata di campione	SiO ₂ , Al ₂ O ₃ , Fe ₂ O ₃ , CaO, MgO, SO ₃ , K ₂ O, Na ₂ O, Cl, TiO ₂ , P ₂ O ₅ , As - Cd - Co - Cr - Cu - Hg - Ni - Pb - Sb - Sn - TI - V	Analisi strumentale (XRF). L'analisi di Hg è eseguita mediante Assorbimento Atomico	Rapporto di esercizio informatico / cartaceo	NO
		Su media annuale ottenuta cumulando una quantità prefissata di ogni media settimanale.	CO ₂	UNI 10595	Rapporto di esercizio informatico / cartaceo	SI
			Perdita per calcinazione, H ₂ O, SiO ₂ , Al ₂ O ₃ , TiO ₂ , P ₂ O ₅ , Fe ₂ O ₃ , Mn ₂ O ₃ , MgO, CaO, SO ₃ , K ₂ O, Na ₂ O, Cl	UNI EN 196/2 H ₂ O è eseguita con analisi termogravimetrica, TiO ₂ , P ₂ O ₅ e Mn ₂ O ₃ mediante analisi XRF	Rapporto di esercizio informatico / cartaceo	
			Metalli pesanti (As - Cd - Co - Cr - Cu - Hg - Ni - Pb - Sb - Sn - TI - V)	Analisi strumentale (XRF). L'analisi di Hg è eseguita mediante Assorbimento Atomico	Rapporto di esercizio informatico / cartaceo	

1.2. Consumo di risorse idriche

Tabella 1.2.1 – Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo n.1	Industriale di processo igienico sanitario	m ³	Misuratore di portata	Mensile	Registro cartaceo	SI
Pozzo n.2	Industriale di processo	m ³	Misuratore di portata	Mensile	Registro cartaceo	SI
Pozzo n.3	Industriale di processo igienico sanitario	m ³	Misuratore di portata	Mensile	Registro cartaceo	SI

1.3. Consumo di energia

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase critica	Metodo di misura	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica consumata	vari servizi di stabilimento	contatore	MWh	mensile	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	SI
Energia prodotta da combustibili	Energia termica consumata	forno di cottura	calcolo	MWh	mensile	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	SI
Energia prodotta da combustibile	Energia termica consumata	vari servizi di stabilimento	calcolo	MWh	mensile	rapporto di esercizio informatico / cartaceo	SI

1.4. Consumo di combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Coke di petrolio	forno di cottura	t	dosatori ponderali	mensile	rapporto di esercizio	SI
Bitume di petrolio	forno di cottura	t	dosatori ponderali	mensile	rapporto di esercizio	SI
Olio combustibile denso	forno di cottura	t	dosatori ponderali	mensile	rapporto di esercizio	SI
Gas metano	caldaia	Smc	misuratori di portata	mensile	rapporto di esercizio	SI
Gasolio autotrazione	mezzi di trasporto	l	misuratori di portata	mensile	contabilità industriale	SI
Pneumatici fuori uso (CER 16 01 03) (CER 19 12 04) (CER 19 12 10)	forno di cottura	t	dosatori ponderali	mensile	registro di c/s informatico e cartaceo rapporto di esercizio informatico/cartaceo	SI

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Plastiche (CER 19 12 04)	forno di cottura	t	dosatori ponderali	mensile	registro di c/s informatico e cartaceo rapporto di esercizio informatico/cartaceo	SI
Farine animali	forno di cottura	t	dosatori ponderali	mensile	registro di c/s informatico e cartaceo rapporto di esercizio informatico/cartaceo	SI
Grassi animali fusi	forno di cottura	t	dosatori ponderali	mensile	registro di c/s informatico e cartaceo rapporto di esercizio informatico/cartaceo	SI

1.5. Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 – Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza (impianto/reparto)	Impianto di abbattimento
1	frantumazione materie prime	filtro a maniche
2	frantumazione marna ed argilla	filtro a maniche
3	frantumazione gesso	filtro a maniche
5	stoccaggio scaglie di laminazione	filtro a maniche
7	essiccazione e frantumazione farina cruda	filtro a maniche
8	essiccazione e frantumazione farina cruda	filtro a maniche
9	stoccaggio ceneri leggere da carbone	filtro a maniche
10	stoccaggio ceneri leggere	filtro a maniche
11	Stoccaggio componenti farina cruda	filtro a maniche
14	Depolverazione ceneri volanti e silo clinker	filtro a maniche
16	forno di cottura Prepol	filtro a maniche
17	raffreddamento clinker	precipitatore elettrostatico
18	Alimentazione forno rotante	filtro a maniche
19	Posta pneumatica arrivo sala controllo	filtro a maniche
21	movimentazione ceneri leggere da carbone	filtro a maniche
24	depolveratore polycom	filtro a maniche
25	stoccaggio clinker	filtro a maniche
25/A	Nuovo silo stoccaggio clinker	filtro a maniche
26	Estrazione clinker da deposito	filtro a maniche
27*	Estrazione clinker da deposito	filtro a maniche
27/A*	Estrazione clinker da deposito	filtro a maniche
28	nastro aereo intubato	filtro a maniche
29	estrazione clinker (dosatori)	filtro a maniche
30	Stoccaggio clinker	filtro a maniche
32	essiccatoio materie prime Hazemag	precipitatore elettrostatico
33	stoccaggio correttivi	filtro a maniche
34	Estrazione correttivi dosatori	filtro a maniche



Punto di emissione	Provenienza (impianto/reparto)	Impianto di abbattimento
35	stoccaggio ceneri leggere da carbone	filtro a maniche
36	macinazione cemento	filtro a maniche
37	macinazione cemento	filtro a maniche
38	macinazione cemento	filtro a maniche
39	macinazione cemento	filtro a maniche
40	macinazione cemento	filtro a maniche
41	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
42	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
43	cunicolo aereo al silo 5	filtro a maniche
44	insilaggio cemento al silo 6	filtro a maniche
45	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
46	insaccatrici cemento	filtro a maniche
47	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
48	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
49	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
50	carico cemento sfuso	filtro a maniche
51	Insaccaggio cemento	filtro a maniche
52	Insaccaggio cemento	filtro a maniche
53	posta pneumatica partenza	filtro a maniche
54	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
55	trasporto e insilaggio cemento	filtro a maniche
56	carico cemento sfuso	filtro a maniche e
57	insaccatrici cemento	filtro a maniche
58	insaccatrici cemento	filtro a maniche
59	carico cemento sfuso	filtro a maniche
60	essiccazione, macinazione, deposito carbone	filtro a maniche
61	essiccazione, macinazione, deposito carbone	filtro a maniche
62	riscaldamento mensa ed uffici	
63	riscaldamento mensa ed uffici	
64	riscaldamento mensa ed uffici	
65	riscaldamento laboratorio prove fisiche	
66	riscaldamento sala controllo	
67	Generatore lato Ferrovia centr. decomp. metano	
68	Generatore lato Piave centr. decomp. metano	
69	Generatore riscaldam. piastre frantoio FR3	
70	Generatore olio diatermico P3 lato Piave	
72	officina meccanica	
73	officina meccanica	
74	officina meccanica	
75	laboratorio sala controllo	
76	laboratorio chimico	

(*) I punti di emissione 27 e 27/A funzionano in alternativa uno all'altro e mai contemporaneamente.

Tabella 1.5.2 – Inquinanti monitorati

Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	UM	Durata emissione h/giorno	Durata emissione h/anno (*)	Frequenza controllo periodico	Metodi/Principi di misura	Reporting
32	Precipitatore elettrostatico	Portata	Nm ³ /h	Variabile da continua a poche ore	5000	quadrimestrale	UNI 16911-1	SI
		Polveri totali	mg/m ³				UNI EN 13284-1	
		Ossidi di azoto	mg/m ³				UNI EN 14792	
14	Filtro a maniche	Portata	Nm ³ /h	12	3000	annuale	UNI 16911-1	SI
		Polveri totali	mg/m ³				UNI EN 13284-1	
		Metalli pesanti (Cd, Ti, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn)	mg/m ³				UNI EN 14385	
		Hg	mg/m ³				UNI EN 13211	
60 61	Filtro a maniche	Portata	Nm ³ /h	marcia secondo fabbisogno pet-coke (1)	marcia secondo fabbisogno pet-coke (1)	quadrimestrale	UNI 16911-1	SI
		Polveri totali	mg/m ³				UNI EN 13284-1	
		Metalli pesanti (Cd, Ti, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn)	mg/m ³				UNI EN 14385	
		Hg	mg/m ³				UNI EN 13211	
16	Filtro a maniche	Portata	Nm ³ /h	24	8000	continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	SI
						quadrimestrale	UNI 16911-1 e 2	
		Tenore di ossigeno	% v/v			continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	
						quadrimestrale	UNI EN 14789	
		Polveri totali	mg/m ³			continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	
						quadrimestrale	UNI EN 13284-1	
		Ossidi di azoto	mg/m ³			continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	
						quadrimestrale	UNI EN 14792	
		Biossido di zolfo (SO ₂)	mg/m ³			continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	
						quadrimestrale	UNI EN 14791	
		C.O.T.	mg/m ³			continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	
						quadrimestrale	UNI EN 12619	
		CO	mg/m ³			continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	
						quadrimestrale	UNI EN 15058	
HF	mg/m ³	continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1					
		quadrimestrale	ISO 15713					
HCl	mg/m ³	continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1					
		quadrimestrale	UNI EN 1911					

Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	UM	Durata emissione h/giorno	Durata emissione h/anno (*)	Frequenza controllo periodico	Metodi/Principi di misura	Reporting
		NH ₃	mg/m ₃			continuo (2) (3)	Vedi E.1.3.1	
						quadrimestrale	EPA CTM - 027	
		Metalli pesanti (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Sn)	mg/m ³			quadrimestrale	UNI EN 14385	
		Metalli pesanti (Cd, Tl)	mg/m ³				UNI EN 14385	
		Hg	mg/m ³				UNI EN 13211	
		IPA	mg/m ³				ISO 11338-1 e 2	
		PCDD PCDF	ng/m ³				UNI EN 1948-1, 2 e 3	
		PCB-DL	ng/m ³				UNI EN 1948-1, 2,3,4	
		PM ₁₀	mg/m ³				UNI EN ISO 23210:2009	
16	Filtro a maniche	PCDD PCDF	ng/m ³	24	8000	Campionamento continuo. Frequenza analisi mensile per il primo anno di utilizzo, da concordare per gli anni successivi	Si propone l'inserimento di un campionatore automatico di lungo termine per Diossine, Furani (PCDD, PCDF) e PCB. Il campionatore verrà installato nella zona strumenti del camino del forno, accanto alle prese per gli FTIR, in una zona idonea dal punto di vista della rappresentatività del campione.	SI
17	Filtro a maniche	Portata	Nm ³ /h	24	8000	quadrimestrale	UNI 16911-1	SI
		Polveri totali	mg/m ³				UNI EN 13284-1	

- (1) La marcia è legata al fabbisogno di petcoke. Se il forno marcia a solo petcoke la marcia dei mulini è quasi continua, diversamente lavorano circa il 60% del tempo utile
- (2) Il sistema di rilevamento in continuo delle emissioni dovrà rispondere ai requisiti generali e funzionali indicati nell'Allegato Vi della Parte V del DLgs. 152/2006
- (3) Si richiede la trasmissione dei dati relativi al monitoraggio in continuo e discontinuo con cadenza quadrimestrale; resta inteso che il report generale con tutte le restanti informazioni richieste dal PMC deve essere inviato annualmente
- (*) Riportare le ore/anno di attivazione dell'emissione.

1.6. Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 – Punti di scarico

Punto di emissione	Provenienza	Recapito	Impianto di Trattamento	Durata emissione ore/giorno	Durata emissione giorni/anno
SF1	Acque civili	Corpo idrico superficiale Fiume Piave	Depuratore biologico	Discontinuo	Discontinuo
SF2	Acque industriali di raffreddamento e meteoriche	Corpo idrico superficiale Fiume Piave	Bacino di sedimentazione con disoleatore	24	365

Tabella 1.6.2 – Inquinanti monitorati

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodi/Principi di misura	Reporting
Acque reflue domestiche SF1		T out	°C	Semestrale	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003	SI
		pH			APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	
		COD	mg/l		APAT CNR IRSA 5130 Man 29/2003	
		Solidi sospesi totali	mg/l		APAT CNR IRSA 2090B Man 29/2003	
		BOD ₅	mg/l		APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	
		Grassi e oli	mg/l		APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	
		Azoto ammoniacale	mg/l		APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29/2003	
		Azoto nitrico	mg/l		APAT CNR IRSA 4020 A2 Man 29/2003	
		Azoto nitroso	mg/l		APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003 ISO 6777:1984 (per Lange)	
		Tensioattivi totali	mg/l		ISO 7875-1-2 1984 MS057.1 CTV	
		Solfati	mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	
		Solfiti	mg/l		APAT IRSA CNR 4150 Man 29/2003	
		Cloruri	mg/l		APAT CNR IRSA 4090 Man 29/2003	
		Escherichia coli	mg/l	APAT IRSA CNR 7030 F Man. 29/2003		
Saggio tossicità acuta		Annuale	UNI EN 6341:1999			

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodi/Principi di misura	Reporting
Acque industriali di raffreddamento e meteoriche SF2		T out	°C	Semestrale	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003	SI
		pH			APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	
		COD	mg/l		APAT CNR IRSA 5130 Man 29/2003	
		Solidi sospesi totali	mg/l		APAT CNR IRSA 2090B Man 29/2003	
		Idrocarburi totali	mg/l		UNI EN ISO 9377-2 + EPA 5021A + EPA 8260C	
		piombo	mg/l		APAT CNR IRSA sez 3000 Man 29/2003	
		ferro	mg/l			
		rame	mg/l			
		zinc	mg/l			
Saggio tossicità acuta		Annuale	UNI EN 6341:1999			
Rete interna di raccolta acque di raffreddamento P1		T	°C	Annuale	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003	SI
		pH			APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	
		COD	mg/l		APAT CNR IRSA 5130 Man 29/2003	
		Solidi sospesi totali	mg/l		APAT CNR IRSA 2090B Man 29/2003	
		Idrocarburi totali	mg/l		UNI EN ISO 9377-2 + EPA 5021A + EPA 8260C	
Rete interna di raccolta acque di raffreddamento e meteoriche P2		T	°C	Annuale	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003	SI
		pH			APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	
		COD	mg/l		APAT CNR IRSA 5130 Man 29/2003	
		Solidi sospesi totali	mg/l		APAT CNR IRSA 2090B Man 29/2003	
		Idrocarburi totali	mg/l		UNI EN ISO 9377-2 + EPA 5021A + EPA 8260C	

1.7. Rumore

Tabella 1.7.1 – Sorgenti e misure

Posizione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura (m)	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note (*)
5	Lato ovest- a confine con la linea ferroviaria, presso cabina elettrica "C"	1,5		a regime	livello di immissione	triennale	SI	Se possibile stimare anche il livello di emissione
14	Lato ovest- a confine con la linea ferroviaria, di fronte zona frantumazione	1,5		a regime	livello di immissione	triennale	SI	Se possibile stimare anche il livello di emissione
18	Lato sud- a confine con golena Piave, presso cabina metano	1,5		a regime	livello di immissione	triennale	SI	Se possibile stimare anche il livello di emissione
23	Lato est- a confine con golena Piave, di fronte zona macinazione crudo	1,5		a regime	livello di immissione	triennale	SI	Se possibile stimare anche il livello di emissione
A	presso nucleo abitativo situato a sud-ovest della stazione ferroviaria	1,5 / 4		a regime	livello di immissione	triennale	SI	Se possibile stimare anche il livello di emissione
B	presso l'area golenale a est dello stabilimento al di fuori della fascia di transizione (*)	1,5		a regime	livello di immissione	triennale	SI	Se possibile stimare anche il livello di emissione

(*) al fine di verificare il rispetto dei limiti della classe I la ditta, in alternativa al punto B, potrà individuare un punto alternativo, sempre in classe I, in prossimità del confine con la fascia di transizione, oppure estrapolare il livello di rumore misurato al punto n. 23.

1.8. Rifiuti

Tabella 1.8.1 Controllo rifiuti in ingresso (per la caratterizzazione/analisi si rimanda alla Tabella 1.8.1.1)

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Fase di utilizzo	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza	Fonte del dato	Reporting
rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	01 01 02 (fanghi)	tramoggia direttamente in ciclo produttivo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
scarti di sabbia e argilla	01 04 09 (fanghi)	tramoggia direttamente in ciclo produttivo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
polveri e residui affini, diversi da quelli di cui voce 01 04 07	01 04 10 (fanghi)	tramoggia direttamente in ciclo produttivo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi di quelli di cui alle voci 01 04 07 01 04 11	01 04 12 (fanghi)	tramoggia direttamente in ciclo produttivo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
Sabbia, limo, filler	Sottoprodotto	tramoggia direttamente in ciclo produttivo			Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Rapporto mensile di produzione	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	01 04 13 (fanghi)	tramoggia direttamente in ciclo produttivo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
scarti inutilizzabile per il consumo o la trasformazione (rifiuti della	02 02 03	silos		R13 R1	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Fase di utilizzo	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza	Fonte del dato	Reporting
preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale)						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati)	06 08 99			R13 R5	fase finale produzione e cemento	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	06 11 01 (gessi)	aree dedicate in capannone coperto e pavimentato		R13 R5	fase finale produzione e cemento	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
fanghi prodotti dai trattamenti in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	07 01 12 (gessi chimici)	aree dedicate in capannone coperto e pavimentato		R13 R5	fase finale produzione e cemento	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
ceneri leggere di carbone	10 01 02	sili/vasche di stoccaggio		R13 R5	macinazione cotta	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
ceneri leggere di carbone	Sottoprodotto	sili/vasche di stoccaggio			macinazione cotta	Peso (t/anno)	annuale	Rapporto mensile di produzione	SI
						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore		
rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	10 01 05 (gessi)	aree dedicate in capannone coperto e pavimentato		R13 R5	fase finale produzione e cemento		annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
Gesso da desolfurazione	Sottoprodotto	aree dedicate in capannone coperto e pavimentato			fase finale produzione e cemento	Peso (t/anno)	annuale	Rapporto mensile produzione	SI
						Caratterizzazione e/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
ceneri leggere prodotte dal	10 01 17	sili/vasche di stoccaggio		R13 R5	macinazione cotta	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro	SI

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Fase di utilizzo	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza	Fonte del dato	Reporting
coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16								c/s	
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207, dell'industria del ferro e dell'acciaio	10 02 08			R13 R5	fase finale produzione e cemento	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
scaglie di laminazione	10 02 10	tramoggia/ vasca di accumulo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01	tramoggia/ vasca di accumulo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
polveri e particolato di materiali ferrosi	12 01 02	tramoggia/ vasca di accumulo		R13 R5	Macinazione crudo	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	
pneumatici fuori uso	16 01 03	silos		R13 R1	cottura clinker	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	quadrimestrale / variazione produttore	Rapporto di prova	
pneumatici fuori uso	19 12 04	silos		R13 R1	cottura clinker	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	quadrimestrale / variazione produttore	Rapporto di prova	
pneumatici fuori uso	19 12 10	silos		R13 R1	cottura clinker	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	quadrimestrale / variazione produttore	Rapporto di prova	
Plastiche	19 12 04	silos		R13 R1	cottura clinker	Peso (t/anno)	annuale	Formulari e registro c/s	SI
						Caratterizzazione/analisi	Mensile Bimestrale Annuale *	Rapporto di prova	

Tabella 1.8.1.1 Analisi rifiuti in ingresso

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	01 01 02 (fanghi)	ACRILAMIDE (HPLC) - SOSTANZA ORGANICA	mg/kg - % p / p	UNI 10802:2013	MP 0232 rev 1 2010 - DM 13/09/1999 All. VII Parte 2	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
scarti di sabbia e argilla	01 04 09 (fanghi)							
polveri e residui affini, diversi da quelli di cui voce 01 04 07	01 04 10 (fanghi)							
sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 01 04 11	01 04 12 (fanghi)							
Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali classificato SOTTOPRODOTTO	Sottoprodotto							
rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	01 04 13 (fanghi)							
scarti inutilizzabile per il consumo o la trasformazione (rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale)	02 02 03	P.C.I.	MJ/kg	UNI 10802:2013	UNI EN 15400:2011	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
		Umidità	g/100g		UNI CEN/TS 15414-1:2010			
		ceneri	g/100g		UNI EN 15403:2011			
A. rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati)	A. 06 08 99 B. 10 02 08	Silice	g/100g	UNI 10802:2013	UNI EN 15309:2007	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
Ossidi metallici		g/100g						
Alcali		g/100g						
B. rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 02 07, dell'industria del ferro e dell'acciaio								
fanghi prodotti dai trattamenti in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	07 01 12 (gessi chimici)	Residuo a 220°C	g/100g	UNI 10802:2013	APHA standard methods ed 22th 2012, 2540 G	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
		Calcio	g/100g		UNI EN 15309:2007			
		Zolfo	g/100g		UNI EN 15309:2007			

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
A. ceneri leggere di carbone	A. 10 01 02 B. Sottoprodotto C. 10 01 17	Incombusti	%	UNI 10802:2013	MP 1408 rev 0 2005	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
B. ceneri leggere di carbone		CONGENERI PCB	µg/kg		EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2014			
C. ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		Dibenzodiossine / Furani Policlorurati (PCDD/PCDF)	µg/kg		EPA 3540 C 1996 + EPA 8280 B 2007			
		Equivalente di Tossicità (I-TEQ)	µg/kg		NATO CCMS I-TEF 1988			
		Policlorotrifenili (PCT) Totali	mg/kg		MP 0217 rev 10 2013			
A. rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	A. 10 01 05 (gessi) B. Sottoprodotto C. 06 11 01 (gessi)	Alluminio	g/100g	UNI 10802:2013	UNI EN 15309:2007	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
B. rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi classificato SOTTOPRODOTTO		Ferro	g/100g		UNI EN 15309:2007			
C. rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio		Silicio	g/100g		UNI EN 15309:2007			
		Calcio	g/100g		APHA - 2540G / 12 + UNI EN 15309:2007			
		Zolfo	g/100g		APHA - 2540G / 12 + UNI EN 15309:2007			
scaglie di laminazione	10 02 10 12 01 01 12 01 02	Alluminio	g/100g	UNI 10802:2013	UNI EN 15309:2007	annuale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
limatura e trucioli di materiali ferrosi		Antimonio	mg/kg					
		Argento	mg/kg					
		Arsenico	mg/kg					
		Bario	g/100g					
		Bromo	mg/kg					
		Cadmio	mg/kg					
		Calcio	g/100g					
		Cerio	mg/kg					
		Cloro	mg/kg					
		Cobalto	mg/kg					
		Cromo	mg/kg					
		Ferro	g/100g					
		Fosforo	g/100g					
		Iodio	mg/kg					
		Magnesio	g/100g					
		Manganese	g/100g					
Mercurio	mg/kg							
Molibdeno	mg/kg							
Piombo	mg/kg							
Potassio	g/100g							



Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
polveri e particolato di materiali ferrosi		Rame	mg/kg					
		Selenio	mg/kg					
		Silicio	g/100g					
		Sodio	g/100g					
		Stagno	mg/kg					
		Stronzio	mg/kg					
		Tallio	mg/kg					
		Tellurio	mg/kg					
		Titanio	g/100g					
		Vanadio	mg/kg					
		Zinco	mg/kg					
		Zirconio	mg/kg					
		Zolfo	g/100g					
		Nichel	mg/kg					
	COGENERI PCB	µg/kg	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2014					
	Policlorotrifenili (PCT) Totali	mg/kg	MP 0217 rev 10 2013					
pneumatici fuori uso	16 01 03 19 12 04 19 12 10	P.C.I.	kJ/kg	UNI 10802:2013	UNI EN 15400:2011	quadrimestrale / variazione produttore	Rapporto di prova	SI
		ZnO	g/100g		UNI EN 15411:2011 MET. A + EPA 6010 D 2014			
		Fe	g/100g		MP 1142 rev. 0 2003			
Plastiche	19 12 04	Umidità	g/100g	UNI 10802:2013	UNI EN 15414	2 volte/settimana per fornitore	Rapporto di prova	NO
		Cloro	g/100g		Analisi strumentale (XRF)			
		Cloro	g/100g		Media ponderata di tutte le forniture Calcolo			
Plastiche	19 12 04	PCS (PCI)	kJ/kg	Media di ciascun fornitore ottenuta dai singoli spot e media ponderata di tutti i fornitori	UNI EN 15400	Mensile	Rapporto di prova	SI
		Generi	g/100g		UNI EN 15403			
		C	g/100g		UNI EN 15407			
		S	g/100g		UNI EN 15408			
		Hg	mg/kg		Assorbimento Atomico			
Plastiche	19 12 04	Potere calorifico netto	kJ/kg	Media ponderata di tutti i fornitori	UNI EN 15400	Bimestrale	Rapporto di prova	SI
		Contenuto in biomassa	g/100g		UNI EN 15440			
		Fattore di emissione	tCO ₂ /TJ		Calcolo			
		Umidità	g/100g		UNI EN 15414			
		C	g/100g		UNI EN 15407			
		H	g/100g		UNI EN 15407			

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		S	g/100g		UNI EN 15408			
		Generi	g/100g		UNI EN 15403			
Plastiche	19 12 04	Metalli pesanti As, Ba, Cd, Co, Cr, Mn, Mo, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Ti, V, Zn	mg/kg	Media ponderata di tutti i fornitori	UNI EN 15411	Annuale	Rapporto di prova	SI
		IPA	mg/kg		EPA 3550 C + EPA 8270 D			
		Benzene	mg/kg		EPA 5021A + EPA 8260 C			
		H	g/100g		UNI EN 15104			
		C	g/100g		UNI EN 15407			
		N	g/100g		UNI EN 15407			
Plastiche	19 12 04	Composizione merceologica (plastica e gomma, legno, carta, vetro, inerte)	g/100 g	UNI 10802:2013	Separazione manuale e successiva quantificazione gravimetrica di ciascun componente	Annuale su ciascun fornitore	Rapporto di prova	SI

Tabella 1.8.2 Rifiuti prodotti (per caratterizzazione/analisi si rimanda alla Tabella 1.8.2.1)

Descrizione rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza	Fonte del dato	Reporting
Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui voci 06 03 11 e 06 03 13 (soluzione fosfato trisodico)	06 03 14	serbatoio interrato	Peso (t/anno)	Annuale	Formulari / registro c/s	SI
			Caratterizzazione / analisi	(1)	Rapporto di prova	
Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	10 13 11	/	Peso (t/anno)	Annuale	Formulari / registro c/s	SI
			Caratterizzazione / analisi	(1)	Rapporto di prova	
oli isolanti e termo conduttori, contenenti PCB	13 03 01*	/	Peso (t/anno)	Annuale	Formulari / registro c/s	SI
			Caratterizzazione / analisi	(1)	Rapporto di prova	
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	serbatoi interrati	Peso (t/anno)	Annuale	Formulari / registro c/s	SI
			Caratterizzazione / analisi	(1)	Rapporto di prova	
Altri solventi e miscele di solventi	14 06 03*	fustino 60lt	Peso (t/anno)	Annuale	Formulari / registro c/s	SI
			Caratterizzazione / analisi	(1)	Rapporto di prova	

Descrizione rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Frequenza	Fonte del dato	Reporting
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16 03 05*	occasionale	Peso (t/anno)	Annuale	Formulari / registro c/s	SI
			Caratterizzazione / analisi	(1)	Rapporto di prova	
sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (reflui di laboratorio)	16 05 09	taniche	Peso (t/anno)	Annuale	Formulari / registro c/s	SI
			Caratterizzazione / analisi	(1)	Rapporto di prova	

(1) Inviare con il report annuale le caratterizzazioni /analisi previste da normativa in relazione alla destinazione

Tabella 1.8.2.1 Analisi rifiuti prodotti

Descrizione rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui voci 06 03 11 e 06 03 13 (soluzione fosfato trisodico)	06.03.14	Arsenico	mg/kg S.U.	UNI 10802:2013	EPA 3051A 2007 + EPA7061A 1992	Annuale	Rapporto di prova	SI
		Nichel	mg/kg S.U.					
		Piombo	mg/kg S.U.					
		pH			CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985			
		Rame	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Residuo a 105 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Residuo a 600 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Selenio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7742 1994			
		Sostanze organiche volatili	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	10 13 11	Amianto	%	UNI 10802:2013	MI 010 2008	Annuale	Rapporto di prova	SI
		pH			CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985			
		Piombo	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Nichel	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Rame	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Cromo totale	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Cromo VI	mg/kg S.U.		CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986			
		Mercurio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 245.2 1974			
		Arsenico	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7061A 1992			
		Cadmio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
Zinco	mg/kg	EPA 3051A 2007 +						



Descrizione rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
			S.U.		EPA 7000B 2007			
		Cianuri totali	mg/kg S.U.		CNR IRSA 17 Q 64 Vol 3 1992			
		Idrocarburi pesanti C>12	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003			
		Benzo(a)pirene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(e)acefenantrilene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(e)pirene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(j)fluorantene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(k)fluorantene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(a)antracene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Crisene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		P.C.B.	mg/kg S.U.		EPA 3540C 1996 + EPA 8082A 2007			
		Idrocarburi C>10	mg/kg S.U.		EPA 3550 2007 + EPA 8015D 2003			
oli isolanti e termo conduttori, contenenti PCB	13 03 01*	Residuo secco a 105 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	Annuale	Rapporto di prova	SI
		P.C.B.	mg/kg S.U.		EPA 600/4-81-045:1982			
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	Aspetto						
		Colore						
		Odore						
		pH			CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985			
		Residuo secco a 105 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Residuo a 550 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Piombo	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Rame	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Nichel	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Idrocarburi totali	mg/kg S.U.	UNI 10802:2013	EPA 5021A 2003 + EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003	Annuale	Rapporto di prova	SI
		Cicloesano	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Dimetilchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Acetato di metile	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Acetato di etile	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Metiltilchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Metanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			



Descrizione rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		Diclorometano	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Isopropanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Benzene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Etanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Tricloroetilene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Metilisobutilchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Decano	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Acetato di isobutile	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Tetracloroetilene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Toluene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		1,2-Dicloropropano	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Acetato di n-butile	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Etilbenzene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Isobutanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		p-Xilene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		1-Metossi-2-Propanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		m-Xilene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		n-Butanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		o-Xilene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		1-Metossi-2-Propil acetato	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		1,3,5-Trimetilbenzene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Stirene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		2-Metossietil acetato	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		1,2,4-Trimetilbenzene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Diacetone alcol	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		2-Butossietanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		1,3-Butadiene	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Idrocarburi alifatici C5÷C8	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Cumene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Dipentene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			



Descrizione rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		Naftalene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(a)pirene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(e)acefenantrilene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(e)pirene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(j)fluorantene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(k)fluorantene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(a)antracene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Crisene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Idrocarburi C>10	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
Altri solventi e miscele di solventi	14 06 03*	Residuo a 105 °C	%	IRSA/CNR, Quaderni 64, Volume 3, gennaio 1985	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	Annuale	Rapporto di prova	SI
		Residuo a 600 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Cadmio	mg/kg S.U.		EPA 3051A + EPA 7000B 1198			
		Piombo	mg/kg S.U.		EPA 3051A + EPA 7000B 1198			
		Rame	mg/kg S.U.		EPA 3051A + EPA 7000B 1198			
		Nichel	mg/kg S.U.		EPA 3051A + EPA 7000B 1198			
		Dimetilchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Acetato di etile	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Metililchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Acetato di isobutile	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Acetato di n-butile	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Toluene	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Xileni	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Isobutanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		n-Butanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		1-Metossi-2-Propanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		1-Metossi-2-Propil acetato	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Metilisobutilchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		2-Butossietanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
Etilbenzene	mg/kg S.U.	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006						



Descrizione rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		1-Etossi-2-Propanolo	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		1-Etossi-2-Propil acetato	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		Idrocarburi alifatici C8÷C20	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
		2-Butossietil acetato	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006			
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16 03 05*	Aspetto		UNI 10802:2013		Annuale	Rapporto di prova	SI
		pH			CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985			
		Residuo secco a 105 °C			CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Residuo a 550 °C			CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Cadmio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Cromo totale	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Cromo VI	mg/kg S.U.		CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986			
		Mercurio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 245.2 1974			
		Nichel	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Piombo	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Rame	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Zinco	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Cobalto	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Stagno	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + APAT CNR IRSA 3280B Man 29 2003			
		Vanadio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Idrocarburi C5÷C8	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 8260C 2006			
		Idrocarburi C>10	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2003 + EPA 8260C 2006			
		Idrocarburi totali	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2003 + EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003			
		Cumene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Dipentene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Naftalene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(a)pirene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
Benzo(e)acefenantrilene	mg/kg S.U.	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007						
Benzo(e)pirene	mg/kg S.U.	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007						
Benzo(j)fluorantene	mg/kg	EPA 3550C 2007 +						



Descrizione rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
			S.U.		EPA 8270D 2007			
		Benzo(k)fluorantene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Benzo(a)antracene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Crisene	mg/kg S.U.		EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007			
		Punto di infiammabilità a vaso chiuso	°C		ASTM D93-02a			
		Viscosità cinematica a 40°C	mm2/s		ASTM D445-04			
sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (reflui di laboratorio)	16 05 09	Aspetto		UNI 10802:2013		Annuale	Rapporto di prova	SI
		Colore						
		Odore						
		Residuo secco a 105 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Residuo a 550 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Piombo	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Rame	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Nichel	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Cadmio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Idrocarburi totali (diversi da quelli elencati)	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2003 + EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003			
		Dimetilchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Solventi clorurati	mg/kg S.U.		CNR IRSA 23a Q 64 Vol 3 1990			
		pH			CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985			
		Viscosità cinematica a 40°C	mg/kg S.U.		ATMD D445-04			
		cloruri	mg/kg S.U.		EPA 9056A 2007			
		Fluoruri	mg/kg S.U.					
Solfati	mg/kg S.U.	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003						
Nitrati	mg/kg S.U.	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003						
Fosforo totale	mg/kg S.U.	EPA 9056A 2007						
sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	16 05 06* (Prodotto da ottobre 2011)	Aspetto		UNI 10802:2013		Annuale	Rapporto di prova	SI
		Colore						
		Odore						
		Residuo secco a 105 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Residuo a 550 °C	%		CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984			
		Piombo	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Rame	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
Nichel	mg/kg S.U.	EPA 3051A 2007 +						

Descrizione rifiuti	Codice CER	Parametro	U.m.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
			S.U.		EPA 7000B 2007			
		Cadmio	mg/kg S.U.		EPA 3051A 2007 + EPA 7000B 2007			
		Idrocarburi totali (diversi da quelli elencati)	mg/kg S.U.		EPA 5021A 2003 + EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003			
		Dimetilchetone	mg/kg S.U.		EPA 5021 1996 + EPA 8260C 2006			
		Solventi clorurati	mg/kg S.U.		CNR IRSA 23a Q 64 Vol 3 1990			
		pH	mg/kg S.U.		CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985			
		Viscosità cinematica a 40°C	mg/kg S.U.		ATMD D445-04			
		cloruri	mg/kg S.U.		EPA 9056A 2007			
		Fluoruri	mg/kg S.U.					
		Solfati	mg/kg S.U.		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003			
		Nitrati	mg/kg S.U.		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003			
		Fosforo totale	mg/kg S.U.		EPA 9056A 2007			

Tabella 1.8.3 Controllo radiometrico sui rifiuti ferrosi usati nel ciclo produttivo

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità di stoccaggio	U.m.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
scaglie di laminazione	10 02 10	Tramogge chiuse (Pos. 3 mod. 8/R ed. 5 del 10/11/2016)	μSv/h	per singolo carico	Misura con monitor portatile	SI
limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01	Tramogge chiuse (Pos. 3 mod. 8/R ed. 5 del 10/11/2016)	μSv/h			
polveri e particolato di materiali ferrosi	12 01 02	Tramogge chiuse (Pos. 3 mod. 8/R ed. 5 del 10/11/2016)	μSv/h			

I controlli sono tutti registrati ma si darà comunicazione immediata ed annuale solo di eventuali valori fuori soglia

2. GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1. Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 – Sistemi di controllo delle fasi critiche di processo

Attività	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Forno cottura clinker	portata farina FP3_F465	portata	t/h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	SI (3)
	portata carbone ICX_F510 ICX_F520	portata	kg/h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	
	portata olio combustibile ICL_F430	portata	kg/h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	
	temperatura di fiamma	temperatura	°C	continuo (1) (2)	Supporto informatico	
	portate aria di combustione primaria	portata	Nm ³ /h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	
	rapporto CO/CO ₂	rapporto CO/CO ₂		continuo (1) (2)	Supporto informatico	
Precalcinatore e torre a cicloni	Temperatura gas nodo iposincrono FP3_T002	temperatura	°C	continuo (1) (2)	Supporto informatico	SI (3)
	Totale portata aria secondaria e terziaria	portata	Nm ³ /h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	
	Posizione serrande aria terziaria	apertura/ chiusura	%	continuo (1) (2) (4)	Supporto informatico	NO
	portata pneumatici NO_Q203 NO_Q205 M208 M211	portata	kg/h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	SI (3)
	Portata plastiche	portata	kg/h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	
	portata carbone ICX_F530 ICX_F540	portata	kg/h	continuo (1) (2)	Supporto informatico	

(1) Il sistema di rilevamento in continuo delle emissioni dovrà rispondere ai requisiti generali e funzionali indicati nell'Allegato VI della Parte V del Dlgs. 152/2006

(2) Valori espressi su base semioraria

(3) Trasmissione dei dati con cadenza annuale, insieme al report annuale

(4) Dato disponibile a partire dalla prima fermata di manutenzione programmata

Tabella 2.1.2 – Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
Forno cottura clinker, precalcinatore e torre a cicloni	Controllo funzionalità di sistemi di monitoraggio emissioni in continuo FTIR e ottico	Mensile	registro cartaceo / informatico	NO
	Taratura sistema di monitoraggio emissioni in continuo FTIR	Annuale	registro cartaceo / informatico	NO
	Verifica accuratezza (IAR) e linearità sistemi di monitoraggio in continuo FTIR e ottico	Annuale (1)	registro cartaceo / informatico	NO
	Taratura misuratori portata combustibili solidi (convenzionali e alternativi)	Triennale	registro cartaceo / informatico	NO
	Verifica misuratori portata olio combustibile	Annuale	registro cartaceo / informatico	NO
	Taratura misuratori portata farina	Triennale	registro cartaceo / informatico	NO
	Taratura termocoppie	Triennale	registro cartaceo / informatico	NO
Filtri a maniche - sistema di lavaggio filtri a maniche "Pulse-jet"	Ispezione plenum (camera pulita). Controllo stato delle maniche, piastra forata, tubi forati di distribuzione aria	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	NO (3)
	Ispezione manicotti valvole sparo tubi forati (controllo manicotti in gomma con fascette che ricordano i tubi in metallo e verifica eventuali perdite)	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
	Controllo corretto funzionamento elettrovalvole e ciclo di sparo (mediante la centralina MCAir si prova lo sparo in manuale).	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
	Controllo misura delta-p (mediante la centralina MCAir, verificare l'esecuzione del lavaggio mediante manometro ad U	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
	Controllo macchine evacuazione e trasporto polveri (controllo supporti, trasmissioni ed eventuale usura di coclee e rotocelle)	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
Sistema di pulizia a vibrazione filtri a maniche	Controllo corretto funzionamento ventilatore lavaggio in controflusso	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	NO (3)
	Controllo corretto funzionamento attuatori (apertura e chiusura) inversione flusso lavaggio camera	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
	Controllo sequenza di lavaggio (controllo sezionamento camere e sincronismo attuatore e vibroscuotitore)	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
	Controllo corretto funzionamento moto vibrator di scuotimento maniche (controllo comando ed efficienza vibroscuotitori)	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
	Controllo macchine evacuazione e trasporto polveri	semestrale / annuale (2)	registro cartaceo / informatico	
Precipitatori elettrostatici	Controllo corretto funzionamento scaldiglie temperatura barilotti di messa a terra (funzionamento automatico – segnale in sala)	Semestrale	registro cartaceo / informatico	NO
	Ispezione interna filtro	annuale (in caso di arresto impianto)	registro cartaceo / informatico	NO

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
	Controllo dispositivi di percussione. Controllo elettrodi di deposito (rotazione completa albero percussione ed efficienza)	semestrale	registro cartaceo / informatico	NO
	Controllo dispositivi di percussione. Controllo elettrodi di emissione (stato di usura martelli, incudini, riempimento tramogge e macchine evacuazione e trasporto)	semestrale	registro cartaceo / informatico	NO
Rete di raccolta acque reflue, meteoriche e di raffreddamento	Controllo presenza perdite o disfunzioni delle cisterne, serbatoi, vasche di raccolta	Semestrale	registro cartaceo / informatico	NO
	Controllo presenza perdite o disfunzioni di tubazioni e reti fognarie	Semestrale	registro cartaceo / informatico	NO
Opacimetri	Manutenzione e verifica periodica	Bimestrale	registro cartaceo / informatico	NO

- (1) L'azienda deve comunicare alla Provincia e all'Apav, con almeno 15 giorni consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di verifica in campo per la determinazione dell'indice di accuratezza relativo (IAR).
- (2) Frequenza semestrale per i sistemi di filtrazione legati ai punti di emissione n. 16-60-61, annuale per i restanti filtri a maniche.
- (3) Relativamente ai soli punti di emissione n. 16-60-61, nel report annuale verranno documentati tutti gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria effettuati sui sistemi filtranti; per i restanti punti di emissione si darà evidenza degli interventi effettuati mediante il registro di manutenzione già in uso

Tabella 2.1.3 – Sistemi di trattamento fumi: controllo di processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
16	cottura clinker	filtro a maniche	Quantità urea iniettata	Kg/h	continuo	Supporto informatico -medie semiorarie	SI
			Temperatura punto iniezione urea	°C	continuo	Supporto informatico -medie semiorarie	
			Temperatura fumi in ingresso	°C	continuo	Supporto informatico -medie semiorarie	
			Differenza di pressione, deltaP, tra la corrente gassosa in ingresso e quella pulita in uscita	mbar	continuo	Supporto informatico -medie semiorarie	
		SNCR	Prova dell'impianto con iniezione urea	--	settimanale	no	NO
			Pulizia e controllo del dosatore	--	mensile	Tramite ordine di lavoro e successiva rendicontazione	NO
	Taratura del dosatore a nastro	--	annuale	Registro dosatori	NO		
17	raffreddatore clinker	filtro elettrostatico	Temperatura fumi in ingresso	°C	continuo	Registro cartaceo/ informatico	NO
32	essiccatoio Hazemag						
60 61	essiccazione macinazione deposito	filtro a maniche	Temperatura fumi in ingresso	°C	settimanale	Registro cartaceo/ informatico	NO
	Differenza di		mbar	settimanale	Registro cartaceo/		

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
	carbone		pressione, deltaP, tra la corrente gassosa in ingresso e quella pulita in uscita		informatico	informatico	

Tabella 2.1.4 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistemi di trattamento (Stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
SF2	disoleatore	verifica visiva presenza fase oleosa	-	settimanale	Registro cartaceo/ informatico	NO

Tabella 2.1.5 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, etc)

Descrizione	Origine	Prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Serbatoi interrati	acque oleose, gasolio, olio diatermico	controllo funzionale, prove di tenuta	Visivo	annuale	Registro cartaceo / informatico	NO
			collaudo	triennale		NO
Depuratore civile	acque di scarico di tipo civile	controllo funzionale verifica e manutenzione ordinaria	Visivo	Semestrale	Registro cartaceo / informatico	NO
						NO

Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse

Attività	Parametro	Prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
movimentazione materie prime e attività carico e scarico cemento	polveri totali	Pulizia piazzali, bagnatura, modalità di conferimento. Pulizia piazzali pavimentati e strade con ausilio di motoscopa	Verifica visiva	giornaliera	Registro cartaceo / informatico (*)	NO

(*) indicazione su base giornaliera delle ore di utilizzo della motoscopa



2.2. Piano di gestione

2.2.1. Organizzazione

La struttura organizzativa del personale dell'intero stabilimento di Pederobba è rappresentato nell'organigramma riportato nell'allegato 3) (Allegato 2 I.O. 201 "Organigramma Aziendale Generale").

E' Responsabilità di DIR, attraverso la sua struttura, attuare le azioni previste nel Piano di monitoraggio e controllo che spettano alla Ditta, la cura dei rapporti con gli altri soggetti coinvolti nella predisposizione ed attuazione del PMC corretta applicazione e controllo del PMC.

Le figure interne all'azienda coinvolte nella gestione dei rifiuti, con i rispettivi compiti e responsabilità, sono illustrati nel seguente tabella:

FIGURE COINVOLTE	COMPITI E RESPONSABILITA'
DIR in collaborazione con SEAS	Predispongono le necessarie documentazioni da inviare agli organi competenti per ottenere il rilascio delle autorizzazioni
DIR	Emette le richieste di acquisto e di trasporto dei nuovi rifiuti autorizzati Assicura il pervenire in stabilimento di copie delle autorizzazioni dei singoli fornitori e trasportatori
DIR in collaborazione con SEAS	Per ogni rifiuto autorizzato ed introdotto emette una comunicazione interna indirizzata a tutti i preposti ed al RLS per fornire le informazioni e le caratteristiche fondamentali del rifiuto, le eventuali precauzioni d'uso e manipolazione e le disposizioni per regolamentare il suo corretto stoccaggio ed impiego
RSP	Verifica che quanto prescritto nelle comunicazioni interne sia rispettato dal personale

2.2.2. Formazione del personale

L'attività di formazione ed addestramento del personale è gestita in conformità alla Procedura PR 6.2.2 ECO 4.4.2 Formazione ed in particolare all'Istruzione Operativa di Cementeria I.O. 221 Addestramento formazione personale con lo scopo di descrivere le attività di formazione – informazione ed addestramento rivolte alla qualificazione e tutela del personale, messe in atto nella Cementeria di Pederobba.

2.2.3. Documentazione

La documentazione del SGA, comprese le Istruzioni di Stabilimento, è gestita secondo la procedura PR 4.2.1 ECO 4.4.4 Guida alla preparazione dei documenti.

Le manutenzioni periodiche ed i controlli sugli impianti sono gestiti secondo specifiche istruzioni del Manuale di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza della Cementeria.



Le relazioni sui dati di controllo e monitoraggio vengono predisposte e trasmesse agli Enti competenti in conformità a quanto prescritto dal PMC in vigore e come previsto dal quadro sinottico del piano di monitoraggio stesso: tali documenti riportano in maniera tecnica ed esaustiva lo stato di gestione dell'impianto, l'andamento dei monitoraggi ambientali, le non conformità risolte e in particolare quelle da risolvere, le azioni correttive adottate per il rispetto delle prescrizioni autorizzative, delle procedure interne e previste dal Piano.

2.2.4. Comunicazione

La gestione delle comunicazioni interne ed esterne di carattere ambientale è definita secondo la procedura PR 5.5.3. ECO 4.4.3 "Gestione della comunicazione" laddove definisce modalità e responsabilità per assicurare l'adeguato flusso di comunicazione sia all'interno che all'esterno della cementeria.

In Cementeria è presente l'I.O. 581 con lo scopo di fornire le opportune indicazioni per poter assicurare un corretto ed efficace flusso delle informazioni, ai vari livelli dell'organigramma all'interno della cementeria e nei confronti degli interlocutori esterni.

2.2.5. Aspetti ambientali

Le matrici ambientali interessate dalle attività dello stabilimento sono tenute sotto controllo mediante il monitoraggio previsto dai paragrafi precedenti.

Le Istruzioni operative da attuare nel caso di superamento dei livelli di guardia sono gestite secondo specifiche istruzioni del Manuale di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza della Cementeria.

2.2.6. Emergenze

Si rimanda al piano di sicurezza allegato alla documentazione presentata (elaborato B.05)

2.2.7. Conferimento e trattamento dei rifiuti in impianto

Tutte le attività di gestione sono regolamentate dalla IO 503 – Gestione dei rifiuti recuperati e istruzione IO 502 – Gestione amministrativa dei rifiuti.

Le IO 502 e IO 503 vengono allegate al presente documento (opportunamente modificate per l'inserimento delle plastiche).

3. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 – Monitoraggio dei indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	U.M.	Metodo di misura	Frequenza monitoraggio	Reportig
Materie prime				
consumo specifico materie prime per tonnellata di clinker prodotto	t/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico additivi per tonnellata di cemento equivalente	t/t	calcolo	mensile	Si
Combustibili				
consumo specifico coke di petrolio per tonnellata di clinker prodotto	t/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico pneumatici per tonnellata di clinker prodotto	t/t	calcolo	mensile	Si
Consumo specifico di plastiche per tonnellata di clinker prodotto	t/t	calcolo	mensile	Si
Energia				
consumo specifico energia elettrica per tonnellata di cemento equivalente - Frantoio FR3 + Crudo	KWh/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico energia elettrica per tonnellata di cemento equivalente - Forno di Cottura del Clinker	KWh/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico energia elettrica per tonnellata di cemento equivalente - Cementi + Spedizioni	KWh/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico energia elettrica per tonnellata di cemento equivalente - Servizi Generali	KWh/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico energia termica per tonnellata di clinker prodotto - Frantoio FR3	MWh/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico energia termica per tonnellata di clinker prodotto - Crudo + Forno di Cottura	MWh/t	calcolo	mensile	Si
consumo specifico energia termica per tonnellata di clinker prodotto - Servizi generali	MWh/t	calcolo	mensile	Si
Emissione (camino 16)				
emissione specifica polveri per tonnellata di clinker prodotto	Kg/t	calcolo	mensile	Si
emissione specifica CO per tonnellata di clinker prodotto	Kg/t	calcolo	mensile	Si
emissione specifica CO ₂ per tonnellata di clinker prodotto	Kg/t	calcolo	mensile	Si
emissione specifica No _x per tonnellata di clinker prodotto	Kg/t	calcolo	mensile	Si
emissione specifica So _x per tonnellata di clinker prodotto	Kg/t	calcolo	mensile	Si
emissione specifica TOC per tonnellata di clinker prodotto	Kg/t	calcolo	mensile	Si
emissione specifica HF per	Kg/t	calcolo	mensile	Si

Indicatore e sua descrizione	U.M.	Metodo di misura	Frequenza monitoraggio	Reportig
tonnellata di clinker prodotto				
emissione specifica HCl per tonnellata di clinker prodotto	Kg/t	calcolo	mensile	Si
Risorse idriche				
consumo specifico acqua di processo per tonnellata di cemento equivalente	m ³ /t	calcolo	mensile	Si
portata specifica prelievo acqua per tonnellata di cemento equivalente e per pozzo di emungimento N°1	m ³ /t	calcolo	mensile	Si
portata specifica prelievo acqua per tonnellata di cemento equivalente e per pozzo di emungimento N°2	m ³ /t	calcolo	mensile	Si
portata specifica prelievo acqua per tonnellata di cemento equivalente e per pozzo di emungimento N°3	m ³ /t	calcolo	mensile	Si
Rifiuti				
produzione specifica interna di rifiuti per CER	t di rifiuto/t di cemento equivalente	calcolo	mensile	Si
quantitativo specifico rifiuti recuperati come apporto di materia prima e additivi per CER	t di rifiuto/t di cemento equivalente	calcolo	mensile	Si

Tabella 3.1.1 – Monitoraggio dei indicatori di performance rifiuti prodotti

Indicatore e sua descrizione	Descrizione rifiuto	Codice CER	U.M.	Frequenza monitoraggio	Reportig
Produzione specifica interna di rifiuti per CER	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui voci 06 03 11 e 06 03 13 (soluzione fosfato trisodico)	06 03 14	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile trimestrale	
	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	10 13 11	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile trimestrale	
	oli isolanti e termo conduttori, contenenti PCB	13 03 01*	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile trimestrale	
	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13 05 07*	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile trimestrale	
	Altri solventi e miscele di solventi	14 06 03*	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile trimestrale	
	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	16 03 05*	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile trimestrale	
	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (reflui di laboratorio)	16 05 09	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile trimestrale	

Tabella 3.1.2 – Monitoraggio degli indicatori di performance: rifiuti recuperati

Indicatore e sua descrizione	Descrizione rifiuto	CER	U.M.	Frequenza monitoraggio	Reporting
Rifiuti recuperati					
quantitativo specifico rifiuti recuperati come apporto di materia prima e additivi per CER	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	01 01 02 (fanghi)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	scarti di sabbia e argilla	01 04 09 (fanghi)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui voce 01 04 07	01 04 10 (fanghi)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi di quelli di cui alle voci 01 04 07, 01 04 11	01 04 12 (fanghi)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	Sabbia, limo, filler	Sottoprodotto	t di materiale / t di cemento equivalente	mensile	
	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	01 04 13 (fanghi)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	scarti inutilizzabile per il consumo o la trasformazione (rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale)	02 02 03	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati)	06 08 99	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	06 11 01 (gessi)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	fanghi prodotti dai trattamenti in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	07 01 12 (gessi chimici)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	ceneri leggere di carbone	10 01 02	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	10 01 05 (gessi)	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	Gesso da desolforazione	Sottoprodotto	t di materiale / t di cemento equivalente	mensile	
	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	10 01 17	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	



Indicatore e sua descrizione	Descrizione rifiuto	CER	U.M.	Frequenza monitoraggio	Reporting
	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 02 07, dell'industria del ferro e dell'acciaio	10 02 08	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	scaglie di laminazione	10 02 10	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	polveri e particolato di materiali ferrosi	12 01 02	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	pneumatici fuori uso	16 01 03	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	pneumatici fuori uso	191203	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	pneumatici fuori uso	191204	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	
	Plastiche	191204	t di rifiuto / t di cemento equivalente	mensile	



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Progetto definitivo – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ALLEGATO 1

IO 502 Gestione Amministrativa dei rifiuti



**ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba**

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 1 di 9

502.0 TITOLO: GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI RIFIUTI PRODOTTI

502.0.1 SCOPO

Scopo della presente istruzione è quello di garantire il corretto trattamento dei rifiuti prodotti, dalle attività di Cementeria e Miniera, sotto l'aspetto amministrativo.

502.0.2 RIFERIMENTI

Manuale di Gestione Ambientale,
Registro degli Adempimenti di Pederobba, Note Informative
Decreto A.I.A. "Autorizzazione Ambientale Integrata" in vigore

502.0.3 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Direttore di Cementeria	DIR
Gestore del Sistema Qualità e Ambiente	G.S.Q.A.
Responsabile Servizio Manutenzione	R.S.M.
Responsabile Servizio Produzione	R.S.P.
Responsabile Servizio Controllo Qualità	R.S.C.Q.
Servizio Assicurazione Qualità e Ambiente	S.A.Q.A.
Capoturno di Produzione	C.T.P.
Addetto Sala Controllo	A.S.C.
Sorvegliante di Miniera	S.D.M.
Responsabile Magazzino	R.M.
Responsabile Servizio Cave e Miniere	R.S.C.M.
Addetto Servizio Prevenzione e Protezione	A.S.P.P.
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	R.S.P.P.
Servizi Amministrativi	S.A.
Segreteria Tecnica	S.T.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	R.L.S.
Sistema Informativo Aziendale	S.I.A.



**ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba**

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 2 di 9

502.1 OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

Sono obblighi espletati, in massima parte, da DIR, RM, RSCM.

Per adempiere agli obblighi amministrativi previsti dalla normativa in materia, si devono tenere sotto controllo le seguenti fasi:

- Classificazione del rifiuto prodotto e classe di pericolosità (DIR)
- Presa in carico su registro vidimato e su registro cronologico SISTRI (RM, RSCM)
- Verifica delle giacenze dei rifiuti (RM, RSPP, RSCM)
- Scarico con invio a smaltitori autorizzati ed emissione del formulario di accompagnamento e della scheda movimentazione SISTRI (RM, RSCM)

502.1.1 CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO PRODOTTO E CLASSE DI PERICOLOSITA'

E' una attività a carico di DIR che, avvalendosi di RSPP, deve mettere a disposizione del personale incaricato della gestione amministrativa dei rifiuti prodotti un elenco che contiene le informazioni sotto descritte.

L'elenco dei rifiuti prodotti e già classificati, riportati nel **Mod. 8/C "Rifiuti Prodotti in Cementeria"**, dove vengono indicati anche i soggetti a cui devono essere conferiti.

Nel caso si riscontri in esso l'assenza di una tipologia di rifiuto, il produttore di questo (Manutenzione, Produzione, Laboratorio, Miniera), ne darà informazione direttamente a DIR che con SEAS ne definirà la classificazione merceologica o chimico – fisica.

DIR, provvede a fare eseguire:

- Con cadenza annuale, per tutti i rifiuti, Pericolosi e non pericolosi, un'analisi di caratterizzazione effettuata in conformità alle prescrizioni e condizioni previste per l'impianto di destino per i rifiuti gestiti dallo stabilimento e dalla Miniera.
- Per i rifiuti pericolosi, viene richiesta oltre alla caratterizzazione, la definizione delle classi di pericolosità ed eventuali indicazioni ADR od altri obblighi normativi per il trasporto.
- In caso di nuovo rifiuto, sia esso pericoloso o non, **DIR** darà disposizioni per la sua campionatura ed analisi di caratterizzazione completa delle eventuali classi di pericolosità. Visti con SEAS i risultati d'analisi, autorizzerà l'inserimento del nuovo rifiuto nel **Mod. 8/C**, e si attiverà per definire e fare stipulare apposita convenzione con uno smaltitore autorizzato. Vedi Allegato 1.

Il modello 8/C viene aggiornato da DIR in occasione di un nuovo rifiuto prodotto o di un nuovo soggetto incaricato per lo smaltimento/recupero.



**ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba**

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 3 di 9

La caratterizzazione e l'attestazione di non pericolosità dei rifiuti dovrà essere eseguita con le seguenti modalità:

- Classificazione di non pericolosità secondo quanto previsto in A.I.A. "Prescrizioni generali rifiuti par. E.4.1"
- Periodicità annuale secondo quanto previsto in A.I.A. "Prescrizioni generali rifiuti par. E.4.1"
- Campionamento eseguito da personale qualificato secondo le norme UNI 10802 (previsto in A.I.A. "Prescrizioni generali rifiuti")
- Il campionamento dei rifiuti e le analisi relative deve essere effettuato secondo quanto previsto in A.I.A. "Prescrizioni generali rifiuti".

502.1.2 PRESA IN CARICO SU REGISTRO VIDIMATO

E' a carico di RM ed RSCM.

La presa in carico del rifiuto avviene attraverso la compilazione dei "**Registri di Carico e Scarico Rifiuti**" e del Registro Cronologico SISTRI conservati:

- in magazzino per quel che riguarda lo Stabilimento, **a cura di RM**
- nella Miniera di Possagno per quanto concerne la produzione in loco **a cura di RSCM**

RSPP e RSCM sono i responsabili della conservazione delle chiavette USB SISTRI per i rispettivi siti di competenza.

La presa in carico del rifiuto deve avvenire entro **10** giorni lavorativi dal suo conferimento al deposito temporaneo.

In assenza di RM la gestione del registro carico e scarico dei rifiuti prodotti in stabilimento sarà affidata a RSPP oppure alla Segreteria Tecnica.

In assenza di RSCM la gestione del registro carico e scarico dei rifiuti prodotti in miniera sarà affidata a RSPP.

Le modalità di compilazione dei registri sono riportate sul documento "**Registri di carico e scarico rifiuti**" e sui manuali SISTRI presenti sul SIA al percorso: Pederobba\Stabilimento\Ambiente e Sicurezza\AMBIENTE\sistri

E' compito di GSQA verificare e caricare sul SIA le versioni aggiornate dei Manuali e guide SISTRI scaricabili dal sito <http://www.sistri.it> " percorso: Utilità – Documenti – Manuali e Guide.

RM ed RSCM, con l'aiuto di RSPP e della Segreteria Tecnica, hanno il compito di far vidimare i registri di carico e scarico.



**ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba**

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 4 di 9

502.2 CONFERIMENTO DEL RIFIUTO A DEPOSITO

Il **Modello 8/B** indica le zone adibite alla raccolta temporanea dei rifiuti prodotti nello Stabilimento, il **Mod. 10/B** nella Miniera. Chi conferisce i rifiuti a deposito deve attenersi alle modalità descritte al punto **501.1.2** della **IO 501**.

502.2.1 VERIFICA DELLE GIACENZE DEI RIFIUTI

In base alla loro classificazione (pericolosi o non pericolosi) i rifiuti speciali hanno una limitazione inerente alla quantità massima accumulabile.

- a) - Per i **non pericolosi**: è stabilito un tempo massimo **di tre mesi** di permanenza e comunque non devono accumulare nel complessivo più di 20 m³.
- b) - Per i **Pericolosi**: è stabilito un tempo massimo **di tre mesi** di permanenza e comunque non devono accumulare nel complessivo più di 10 m³.

E' compito di **RM**, accertarsi che questi termini non vengano mai superati, provvedendo per tempo al loro smaltimento attraverso terzi autorizzati; la verifica si effettua all'atto della compilazione del registro.

Il documento "**Deposito temporaneo**" presente sul SIA fornisce le istruzioni in merito.

La Direzione di cementeria ha comunque dato disposizioni, a meno che non siano raggiunti prima i limiti dettati dai volumi, di inviare allo smaltimento tutti i rifiuti, pericolosi e non, sistematicamente ogni tre mesi.

Nel caso in cui la produzione di alcune tipologie di rifiuti risultasse talmente limitata, es. Miniera di Possagno, da porre in difficoltà lo smaltitore per il loro ritiro, DIR assicura comunque il loro invio allo smaltimento entro un anno dalla presa in carico.

502.3 SCARICO ED INVIO A SMALTITORI AUTORIZZATI ED EMISSIONE FORMULARIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Sono attività a carico di RM e RSCM. In assenza di RM e RSCM tali attività saranno delegate a RSPP (stabilimento e miniera) e Segreteria Tecnica (solo stabilimento).

La lista dei trasportatori autorizzati al trasporto dei rifiuti da noi prodotti è riportata nel **Modello 8/C "Rifiuti prodotti in cementeria"**, nel quale vengono indicati anche i soggetti (smaltitori e/o recuperatori) a cui devono essere conferiti.

Per ogni trasportatore, smaltitore e/o recuperatore incluso in tale modello deve essere presente in stabilimento la copia dell'iscrizione all'albo per i trasportatori e



ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 5 di 9

la copia dell'autorizzazione all'attività per gli smaltitori o recuperatori. **E' compito di DIR assicurare la presenza di tali documenti.**

Ogni volta che si deve smaltire un rifiuto:

- Per i rifiuti pericolosi, almeno 4 ore prima del trasporto, RSPP e RSCM, per i siti di loro competenza, provvedono alla compilazione e firma della scheda movimentazione
- All'arrivo in stabilimento del mezzo abilitato al carico dei rifiuti da noi prodotti, RM dovrà avvisare RSPP o GSQA che si recheranno presso il magazzino per sovrintendere in particolare la corretta compilazione dei documenti (Registro, Formulario e Scheda Movimentazione).
- RM (RSCM per la miniera), tramite il **Mod. 8/C**, verifica la presenza dell'iscrizione all'albo per i trasportatori e dell'autorizzazione all'attività per gli smaltitori o recuperatori, quindi emette, data e firma il formulario di accompagnamento.
- RM (RSCM) deve verificare ed assicurare inoltre che il formulario sia correttamente compilato in tutte le sue parti e che la quarta copia del formulario torni al mittente nei tempi previsti (3 mesi per lo smaltimento in Italia, 6 mesi per l'invio transfrontaliero): se questo non dovesse succedere avviserà immediatamente DIR o RSPP.
Le modalità con cui si effettua lo scarico sono comprese ancora nei documenti raccolti nelle Note Informative presenti sul SIA.
- E' sempre compito delle persone sopraccitate controllare che le targhe dei mezzi utilizzati dalle imprese di trasporto siano indicate nell'atto di iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti relativamente alla categoria di rifiuti conferiti per il trasporto. Per i ritiri non programmati di rifiuti RM (RSCM) chiede al trasportatore di comunicare anticipatamente (almeno tre giorni lavorativi), tramite telefono o fax, la targa dell'automezzo che effettuerà il trasporto. RM (o RSCM) verifica che il mezzo segnalato ed il suo numero di targa, siano compresi nell'elenco di quelli autorizzati, diversamente contatta RSPP per eliminare l'incongruenza: fino ad allora il rifiuto non verrà caricato.
All'indirizzo
Stabilimento\Ambiente e Sicurezza\AMBIENTE\Documentazione RIFIUTI PRODOTTI, RM e RSCM potranno verificare:
 - tabelle aggiornate dei rifiuti prodotti;
 - mod. 8/C (CER, trasportatore, impianto smaltimento autorizzato, data scadenza autorizzazione)
 - elenco mezzi autorizzati trasporto.
- Nel caso di conferimento al gestore del servizio di raccolta pubblico di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, sarà cura di RSPP preparare la



**ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba**

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 6 di 9

richiesta annuale di convenzione, che sarà poi sottoposta a DIR per l'approvazione e la firma.

502.4 RIFIUTI RICADENTI NELLA NORMATIVA ADR

Al fine di assicurare una corretta classificazione e gestione degli eventuali rifiuti prodotti ricadenti nella normativa ADR, l'azienda ha nominato un consulente, esperto per la normativa ADR, per la preparazione/stesura delle procedure da rispettarsi nel caso di: gestione, imballo e trasporto a smaltimento, di rifiuti da noi prodotti che ricadano nella suddetta normativa.

Lo studio viene effettuato sui rifiuti di normale produzione in azienda, per i quali è già stata definita una tabella riepilogativa che elenca (codici CER e descrizione) quali rifiuti ricadono nella classificazione ADR.

Nel caso di produzione sporadica o comunque non ordinaria, di tipologie di rifiuti che possano potenzialmente ricadere in ADR, verrà di volta in volta richiesto ed effettuato uno studio specifico.

Nella nota di incarico al consulente è stato richiesto e previsto un corso di formazione, sulle tematiche ADR, rivolto al nostro personale coinvolto in tali attività, e comunque da ripetersi, su nostra richiesta, nei casi di modifiche alla normativa o all'insorgere di nuove necessità.

502.5 MODELLO UNICO DI DENUNCIA (MUD)

Ogni anno, entro il 30 aprile, deve essere compilato e spedito il **MUD**, che costituisce la sintesi delle attività svolte dall'azienda in tema di produzione e/o recupero dei rifiuti.

Appena disponibile il software predisposto da Ecocerved per UnionCamere il MUD può essere compilato.

La compilazione è affidata a RSPP. DIR autenterà e avallerà con la sua firma il documento che sarà poi trasmesso per via telematica.

In caso di dubbi si consulteranno DIR e SEAS.

Per la spedizione via telematica è necessario:

- collegarsi al sito www.mudtelematico.it
- inserire le credenziali di registrazione :
Nome utente : *****
Password : *****
- caricare e firmare digitalmente il file generato dal software dedicato
- effettuare, mediante carta di credito, il pagamento on-line dei diritti di segreteria



**ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba**

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 7 di 9

502.6 REGISTRAZIONI

- Registri di Carico e Scarico Rifiuti – 5 anni dalla chiusura dei registri – in archivio presso la segreteria di stabilimento.
- Formulari – 5 anni – Ufficio amministrativo di stabilimento
- Salvataggio formato pdf “Registro cronologico” SISTRI
- MUD – 5 anni dall’anno cui si riferisce la denuncia – in archivio presso la segreteria stabilimento. Il MUD deve essere conservato in Segreteria insieme alla ricevuta di avvenuto pagamento.

DIR è responsabile, attraverso le persone incaricate della loro compilazione, della conservazione dei Registri C/S, dei Formulari e del MUD per i tempi stabiliti.

- Analisi di caratterizzazione di un nuovo rifiuto prodotto – DIR – 5 anni- in archivio presso la segreteria di stabilimento.
- Analisi di classe di pericolosità di un nuovo rifiuto pericoloso prodotto– DIR – 5 anni - in archivio presso la segreteria di stabilimento.
- Copia Ordini-Convenzioni con Smaltitori, DIR – 5 anni - in archivio presso la segreteria di stabilimento.
- Copia dell’iscrizione all’albo dei trasportatori dei rifiuti – DIR - fino a scadenza
- Copia dell’autorizzazione all’attività per gli smaltitori e/o recuperatori – DIR – fino a scadenza.

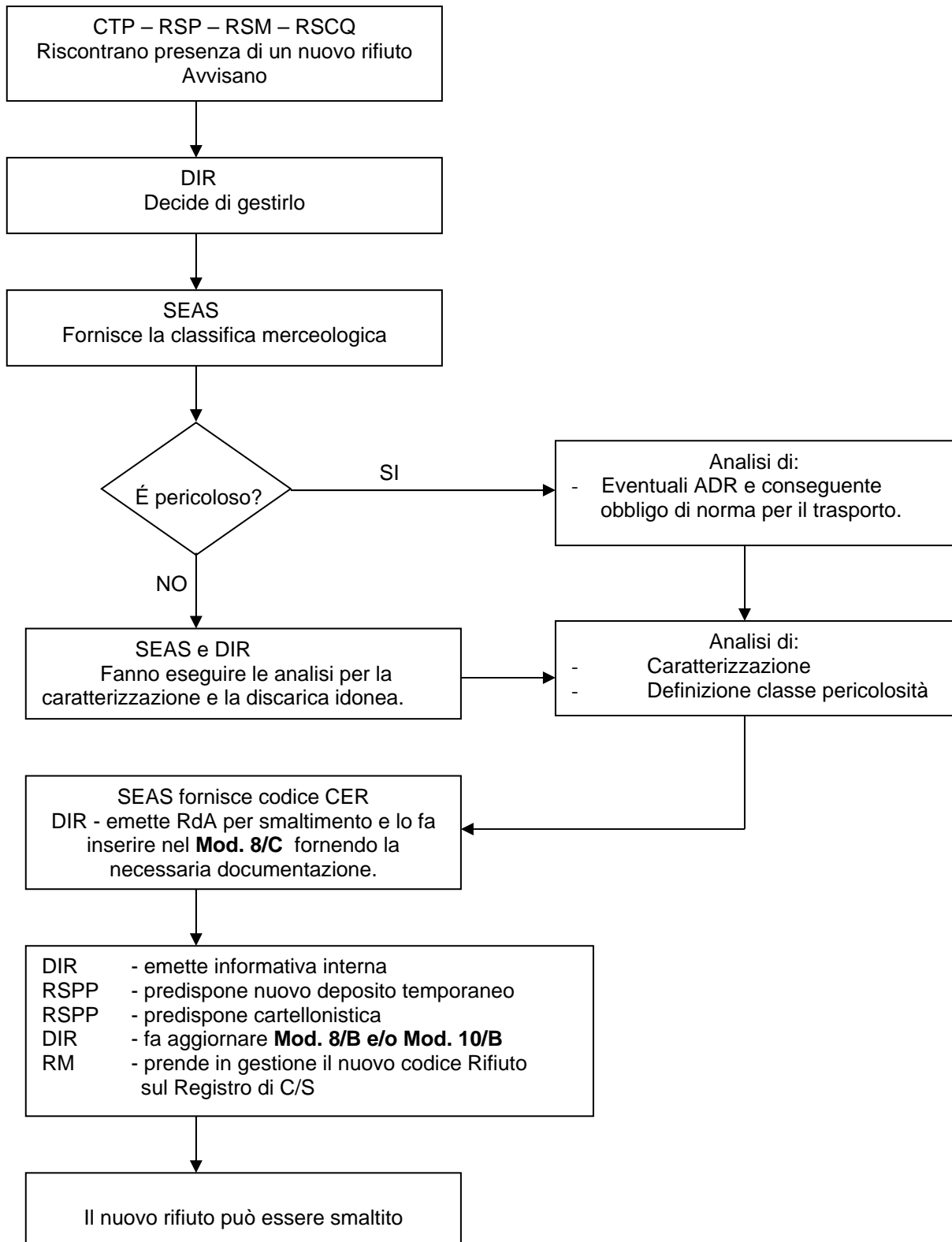
502.7 ALLEGATI

Per una migliore e più chiara comprensione delle modalità operative, delle singole responsabilità e singole operatività, si allegano degli schemi riepilogativi che riassumono in sintesi le informazioni salienti di quanto sopra descritto.

NB: Produttori di rifiuti possono essere tutte le persone che prestano la loro attività entro l’area dello stabilimento e/o della Miniera, dipendenti o appartenenti a ditte esterne.



Allegato 1: Classificazione ed inserimento gestionale di un nuovo Rifiuto.





ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 502
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 8
del 10 Novembre 2016
Pagina 9 di 9

**Allegato 2: Compiti e responsabilità inerenti la gestione
Amministrativa dei Rifiuti Prodotti.**

	Attività	Responsabile	Operatore
1)	Classificazione di un rifiuto	vedi allegato 1	
2)	Vidimazione dei registri C/S	DIR	RSPP
3)	Richiesta e verifica dei Certificati di Idoneità	DIR	RSPP o Persona da lui delegata
4)	Aggiornamento dei Mod. 8/B, Mod. 10/B e Mod. 8/C	DIR	GSQA
5)	Presenza in carico rifiuto sul Registro vidimato	DIR	RM e RSCM (RSPP o ST)
6)	Verifica delle giacenze	DIR	RM e RSCM
7)	Chiamata smaltitore	DIR	RM e RSCM (RSPP)
8)	Gestione dei Registri di C/S e Registro Cronologico SISTRI	DIR	RM e RSCM (RSPP o ST)
9)	Verifica idoneità (con Mod. 8/C) dell'automezzo	DIR	RM e RSCM (RSPP)
10)	Emissione dei formulari e compilazione schede movimentazione SISTRI	DIR	RM e RSCM (RSPP o ST)
11)	Verifica ritorno 4 ^a copia del formulario	DIR	RM e RSCM (RSPP)
12)	Emissione e gestione del MUD	DIR	RSPP
13)	Archiviazione dei vari documenti e registri	DIR	Segreteria e Amministrazione

RSCM è responsabile per le attività che si compiono nella Miniera.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Progetto definitivo – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ALLEGATO 2

IO 503 Gestione dei rifiuti recuperati



ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 503
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 6
del
10 Gennaio 2017
Pagina 1 di 6

503.0 TITOLO: GESTIONE DEI RIFIUTI RECUPERATI

503.0.1 SCOPO

Scopo della presente istruzione è di descrivere le modalità attivate per regolare l'utilizzo, in cementeria, dei rifiuti recuperati (residui derivanti da cicli di produzione di altre attività o di materiali usurati o di consumo) e da noi impiegati, come materia prima secondaria o come combustibile, nel ciclo produttivo del cemento.

Vengono forniti riferimenti per:

- L'individuazione dei rifiuti recuperati (503.1)
- Le responsabilità assegnate per le varie fasi di gestione (503.2)
- Le modalità di ricevimento, stoccaggio e precauzioni per l'impiego (503. 3)

503.0.2 RIFERIMENTI

Manuale di Gestione Ambiente e Sicurezza, Registro degli Adempimenti di Pederobba, Note Informative su SIA
Decreto A.I.A. "Autorizzazione Ambientale Integrata" in vigore

503.0.3 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Direttore di Cementeria	DIR
Gestore del Sistema Qualità e Ambiente	G.S.Q.A.
Responsabile Servizio Manutenzione	R.S.M.
Responsabile Servizio Produzione	R.S.P.
Responsabile Servizio Controllo Qualità	R.S.C.Q.
Servizio Assicurazione Qualità e Ambiente	S.A.Q.A.
Capoturno di Produzione	C.T.P.
Addetto Sala Controllo	A.S.C.
Addetto Ufficio Spedizioni e ricevimento materiali	A.U.S.
Responsabile Servizio Cave e Miniere	R.S.C.M.
Addetto Servizio Prevenzione e Protezione	A.S.P.P.
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	R.S.P.P.
Servizi Amministrativi	S.A.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	R.L.S.
Servizio Ecologia Ambiente e Sicurezza	S.E.A.S.
Sistema Informativo Aziendale	S.I.A.



ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 503
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 6
del
10 Gennaio 2017
Pagina 2 di 6

503.1 UTILIZZO DI RIFIUTI RECUPERATI NEL CICLO PRODUTTIVO

La cementeria di Pederobba è Autorizzata ad effettuare il recupero e lo stoccaggio di Rifiuti, utilizzati in qualità di Combustibili e/o di Materie prime nel proprio ciclo produttivo, da A.I.A. in vigore rilasciata dalla Provincia di Treviso. Tale documento viene periodicamente aggiornato ed integrato per il variare delle disposizioni legislative in materia o su specifica richiesta dell'unità produttiva.

Tale Decreto dichiara e definisce inoltre tutti i rifiuti recuperati autorizzati come **NON Pericolosi**. Il documento originale è conservato presso ST.

Attualmente sono autorizzati al recupero ed impiego i seguenti rifiuti:

Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto: RECUPERATO	Quantità Giornaliera trattata massima (R1 o R5) (t/giorno)	Quantità Annu trattata massima (R1 o R5) (t/anno)	Quantità messa in riserva massima (R13) (t)
16 01 03 19 12 04 191210	Pneumatici fuori uso triturati Plastica e gomme	200	60.000	1700
02 02 03	Farine e/o Grassi animali	90	25.000	420 (*)
06 08 99 10 02 08	Rifiuti dall'abbattimento fumi dell'industria siderurgica	30	6.000	0
10 02 10	Scaglie di laminazione			
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	80	15.000	400
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi			
10 01 02 10 01 17	Ceneri leggere di carbone	900	50.000	7.800
10 01 05	Gessi da desolforazione di effluenti gassosi da centrali Termoelettriche	250	40.000	2.000
06 11 01	Gessi Chimici (Rosso) dal processo produzione di biossido di titanio			
07 01 12	Gessi Chimici, da neutralizzazione di acque acide solforiche	60	5.000	
01.04.13	Fanghi dalla lavorazione di pietra calcarea e silicea	700	100.000	300
01 01 02 01 04 12 01 04 09 01 04 10	Rifiuti da inerti di cava.	500	60.000	200

(*) di cui farine proteiche 300 e grassi animali 120



ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 503
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 6
del
10 Gennaio 2017
Pagina 3 di 6

Per ogni singolo Rifiuto recuperabile, autorizzato ed utilizzato nel processo produttivo, vengono fissati, dal Decreto Provinciale, i seguenti obblighi:

- 1) Le condizioni/tipologia di utilizzo, (come combustibile o materia prima)
- 2) Le quantità massime annue di impiego e di stoccaggio
- 3) La locazione degli stoccaggi
- 4) Gli eventuali limiti delle emissioni che ne conseguono
- 5) Le caratteristiche fisico/chimiche.
- 6) L'effettuazione di analisi periodiche di autocontrollo
- 7) La tenuta dei Registri di Carico/Scarico
- 8) Per i rifiuti provenienti da "attività di trattamento inerti di cava", è previsto l'impiego diretto nel ciclo di lavorazione, nel caso di approvvigionamento da altri impianti, comunicare all'autorità competente il produttore, i possibili siti di provenienza, le analisi caratteristiche del rifiuto, le quantità ritirate e la cadenza di approvvigionamento.
- 9) Per ciascuna tipologia di rifiuti, devono essere rispettate le prescrizioni qualitative riportate in A.I.A. "Prescrizioni impiantistiche rifiuti recuperati" per poter essere recuperati in cementeria.

Il **Mod. 8/R "Aree di deposito dei Rifiuti Recuperati"** riporta l'elencazione dei rifiuti recuperati autorizzati e la dislocazione delle aree di deposito, per singola tipologia con specificato il quantitativo massimo autorizzato di stoccaggio. Tale documento è parte integrante dell'autorizzazione e vidimato dalla Provincia. Esso viene emesso da DIR ed aggiornato ogni qualvolta viene richiesto il rinnovo o l'integrazione dell'autorizzazione ed allegato alla domanda stessa.

503.2 RICHIESTA DELLE AUTORIZZAZIONI E GESTIONE DEGLI OBBLIGHI IN ESSE CONTENUTE.

E' responsabilità di DIR, in collaborazione con **SEAS**, redigere le necessarie documentazioni da inviare agli organi competenti per ottenere il rilascio delle autorizzazioni.

E' compito di DIR emettere le richieste d'acquisto e di trasporto, da inviare alla DA, dei nuovi rifiuti autorizzati ed assicurare il pervenire allo stabilimento di copie delle autorizzazioni dei singoli Fornitori e Trasportatori titolari di un contratto.

Per ogni rifiuto autorizzato ed introdotto nel ciclo produttivo, **DIR**, avvalendosi se necessario della collaborazione di SEAS, emetterà una comunicazione interna, "**Gestione del Rifiuto Recuperato xxxx**", indirizzata a tutti i Preposti ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, per fornire loro le



ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 503
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 6
del
10 Gennaio 2017
Pagina 4 di 6

informazioni e le caratteristiche fondamentali del rifiuto, le eventuali precauzioni d'uso e di manipolazione, e le disposizioni per regolamentare il suo corretto stoccaggio ed impiego.

RSP deve verificare che quanto prescritto nelle comunicazioni interne sia rispettato dal personale a lui affidato.

DIR e RSP sono quindi i responsabili per il corretto impiego nel ciclo produttivo dei vari Rifiuti, in ottemperanza alle disposizioni Legislative e/o di Autorizzazione.

Per i Rifiuti utilizzati come combustibili al forno, l'impiego deve essere gestito quantitativamente e nelle modalità che assicurino il rispetto delle emissioni autorizzate, vedi IO 510 e IP 511.

La caratterizzazione e l'attestazione di non pericolosità dei rifiuti dovrà essere eseguita **dal produttore del rifiuto** con le seguenti modalità:

- Classificazione e l'attribuzione del CER secondo quanto previsto in A.I.A. "Prescrizioni impiantistiche rifiuti recuperati", eseguita dal produttore in occasione del primo conferimento e successivamente ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione del rifiuto;
- Campionamento eseguito da personale qualificato (soggetto terzo rispetto produttore) secondo le norme UNI 10802 (previsto in A.I.A. "Prescrizioni impiantistiche rifiuti recuperati");
- Analisi effettuate con metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario e internazionale;

La caratterizzazione e l'attestazione di non pericolosità dei rifiuti dovrà essere eseguita in cemeneria con le seguenti modalità:

- Analisi con periodicità annuale secondo quanto previsto in A.I.A. "Prescrizioni generali rifiuti" (periodicità quadrimestrale per i combustibili alternativi)
- Campionamento eseguito da personale qualificato secondo le norme UNI 10802 (previsto in A.I.A. "Prescrizioni impiantistiche rifiuti recuperati")
- Campionamento eseguito da personale qualificato (soggetto terzo rispetto produttore) secondo le norme UNI 10802 (previsto in A.I.A. "Prescrizioni impiantistiche rifiuti recuperati");
- Analisi volte a rispettare le prescrizioni relativamente alle caratteristiche dei rifiuti recuperabili presso l'impianto (Rif. p. 4 par. E.4.2 "Prescrizioni impiantistiche rifiuti recuperati")



ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 503
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 6
del
10 Gennaio 2017
Pagina 5 di 6

Il documento “**Attività di Recupero Rifiuti**”, presente sul SIA, percorso Ceros-fs -Qualità/SEAS/Note informative, racchiude le informazioni in merito all’argomento.

E’ compito di DIR provvedere alla trasmissione alla Provincia del collaudo funzionale del nuovo stoccaggio di pneumatici triturati prima dell’effettivo utilizzo del serbatoio, nonché provvedere all’adeguamento delle garanzie finanziarie e relativa accettazione da parte della Provincia.

E’ compito di DIR, eseguire comunicazione immediata alla Provincia in caso di mancato rinnovo della Certificazione ISO 14000, e adeguare conseguentemente le garanzie finanziarie entro 30 giorni dalla scadenza del certificato.

503.3 RICEVIMENTO E STOCCAGGIO

È compito degli Addetti Ufficio Spedizioni e ricevimento merci (vedi anche **I.O. 205**) regolamentare l’entrata degli automezzi che conferiscono i rifiuti destinati al riutilizzo. Sarà loro compito verificare i documenti di accompagnamento (Formulari), nella loro corretta compilazione quindi, dopo averli firmati e datati, dovranno restituirne due copie al trasportatore mentre la terza deve essere consegnata a **RSP** che la girerà ad un incaricato Addetto Amministrativo per l’espletamento delle operazioni amministrative necessarie e la successiva archiviazione.

All’atto della restituzione della 3^a e 4^a copia del formulario al trasportatore, si dovrà richiedere allo stesso la controfirma sul retro della nostra copia ove deve essere apposto il timbro di ricevuta delle citate copie.

Nel caso in cui il formulario non risulti compilato correttamente, il carico non verrà accettato e si avviserà il RSP e l’Addetto Amministrativo che ne daranno comunicazione al DIR che predisporrà le azioni del caso.

La presa in carico avviene attraverso la compilazione tramite supporto informatico dei “**Registri di Carico e Scarico Rifiuti**”, tale operazione deve essere espletata entro le successive 48 ore lavorative dall’arrivo del rifiuto nello stabilimento. I registri di C/S sono gestiti dall’ Addetto amministrativo e conservati presso il suo ufficio.

Le modalità di compilazione dei registri sono riportate sul documento “**Registri di carico e scarico rifiuti**” presente sul SIA (percorso G:\Qualità\SEAS\Note Informative).

È cura di DIR, avvalendosi dell’Addetto Amministrativo, provvedere alla vidimazione dei registri.

Lo stoccaggio dei rifiuti, entro l’area dello stabilimento, deve avvenire nelle apposite zone indicate e riportate sul **Mod. 8/R “Identificazione delle Aree di Deposito dei Rifiuti Recuperati”**, mentre le modalità di stoccaggio sono riportate nella suddetta comunicazione.



ISTRUZIONE OPERATIVA
I.O. - 503
Cementeria di Pederobba

Edizione n° 6
del
10 Gennaio 2017
Pagina 6 di 6

Devono essere sempre rispettate/suddivise le differenti tipologie di rifiuto nei presidi identificati tramite cartellonistica da codici CER univocamente individuati.

L'esercizio delle attività di recupero rifiuti deve avvenire secondo quanto previsto in A.I.A. "Prescrizioni rifiuti recuperati".

E' compito del Responsabile Servizio Controllo Qualità, dare le necessarie disposizioni per il campionamento dei rifiuti, nel rispetto del piano dei Controlli ed inoltrare gli stessi ad analisi chimica, che potrà essere effettuata sia da laboratori della società che da laboratori esterni autorizzati.

I certificati d'analisi saranno portati a conoscenza di DIR, che dopo averli controllati e visti, disporrà per la loro archiviazione ed invio per conoscenza alla Provincia nei termini stabiliti dall'autorizzazione al fine di adempiere alle prescrizioni riportate nell'A.I.A.

503.3.1 RICEVIMENTO RIFIUTO NON CONFORME

E' compito di RSP giudicare la non conformità di un rifiuto recuperato in cemenzeria.

Nel caso in cui l'automezzo debba ancora scaricare il materiale, RSP, sentito il parere di DIR non accetta il carico, e provvede al ritorno dell'automezzo al fornitore.

Nello spazio per le annotazioni del formulario che accompagna il rifiuto, sarà indicata la motivazione della mancata accettazione.

Nel caso in cui il rifiuto sia già stato scaricato in cemenzeria, RSP, sentito il parere di DIR, dà disposizioni affinché tale materiale non venga processato. Il materiale rimane isolato e identificato in zona coperta e pavimentata in attesa di decisione di DIR.

503.4 REGISTRAZIONI

Registri e formulari connessi: Addetto Amministrativo, 5 anni dalla chiusura dei registri.

I registri (con i relativi formulari) devono essere conservati presso l'archivio della ST.

Certificati di analisi di autocontrollo: RSP, conservati nell'archivio di ST per 5 anni.

Ricevuta di spedizione alla Provincia dei certificati d'analisi: RSP, archivio di ST, 5 anni (assieme al MUD).



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Progetto definitivo – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ALLEGATO 3

Organigramma generale di Stabilimento



ALLEGATO 2: ORGANIGRAMMA AZIENDALE GENERALE
Cementeria di Pederobba

Edizione n. 8
 del 10/11/2016

Revisione del **10/11/2016**:
 Aggiornamento personale Cementeria di Pederobba

Legenda

In grassetto Funzione di **Preposto**

